

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MOTTI"
REGGIO EMILIA
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento di Disciplina tiene conto di quanto stabilito:

- dal D. Lgs. n.297 del 16/04/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione"
- dal D.P.R. n.249 del 24/06/98 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"
- dal D.P.R. n.235 del 21/11/07 "Modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008
- dalla Direttiva n.16 del 05/02/07 ".....prevenzione e lotta al Bullismo"
- dalla Direttiva n.30 del 15/03/07 "..... utilizzo telefonini...irrogazioni sanzioni disciplinari"
- dalla Direttiva n.104 del 30/11/07 "....tutela della privacy con riferimento all'utilizzo cellulari....."
- dalla Nota n.3602 del 31/07/08 "Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria"
- dalla L. n. 169 del 30/10/08 "...valutazione sul comportamento degli studenti"
- dalla C.M. n.100 dell'11/12/08 "...informazioni sul voto di condotta"
- dal D.M. n.5 del 16/01/09 "... voto di condotta insufficiente"
- dallo "Schema di Regolamento di valutazione degli alunni" approvato dal C.d.M. il 13/03/09
- dal D.L. n.104 del 12/09/13 "Chiarimenti sul fumo e divieto anche delle sigarette elettroniche"
- dalla L. n.71 del 29/05/17 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyber- bullismo".

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n.241/1990 "sulla Trasparenza" con successive modifiche e integrazioni, che detta norme sul procedimento amministrativo.

FINALITA'

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni. Essa contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione al senso di responsabilità; tutela il diritto allo studio di tutti gli studenti. Per conseguire tali fini educativi, la scuola chiede agli studenti il mantenimento di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e si adopera per il loro ripristino in caso di violazione, anche attraverso le sanzioni disciplinari.

ART.1

PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' PERSONALE

- 1.1 La responsabilità disciplinare è personale.
- 1.2 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- 1.3 Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline, ma ha una sua rilevanza sul voto di condotta. Il voto di condotta inferiore a sei decimi, determina la non ammissione al successivo anno scolastico.
- 1.4 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 1.5 Le sanzioni sono di norma individuali, temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dell'allievo, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- 1.6 Lo studente ha la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

ART. 2

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

- 2.1 Gli studenti, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. 249/98, sono tenuti a:
 - Frequentare regolarmente le lezioni
 - Giustificare tempestivamente assenze e ritardi
 - Assolvere gli impegni di studio
 - Utilizzare un linguaggio corretto ed educato
 - Mantenere un comportamento serio, corretto e collaborativo
 - Presentarsi con il materiale didattico richiesto
 - Indossare un abbigliamento rispettoso e decoroso
 - Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dal personale scolastico
 - Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici
 - Avere la massima cura nell'uso degli arredi e degli ambienti
 - Non utilizzare la scala di emergenza dell'istituto per motivi diversi da quelli di sicurezza
 - Risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature
 - Tenere spento il cellulare e personal device
 - Non discriminare per motivi religiosi, morali, politici, estrazione sociale, stato di salute, razza o sesso
 - Rispettare la normativa vigente in materia di fumo, bullismo, cyber - bullismo e privacy
 - Rispettare i regolamenti vigenti nell'Istituto

ART. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI

3.1 Agli Studenti che non osservino i doveri presenti nel Regolamento Disciplinare dell'Istituto "A. Motti", saranno applicate le sanzioni disciplinari qui di seguito elencate.

3.2 Le sanzioni sono ordinate secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze:

SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE A INFLIGGERE LE SANZIONI
<u>RICHIAMO VERBALE</u> in forma privata o davanti alla classe	DOCENTE
<u>NOTA DISCIPLINARE</u> sul registro elettronico di classe	DOCENTE
<u>DEFERIMENTO ALL'UFFICIO DI DIRIGENZA</u> <u>O RESPONSABILE DI SEDE</u> <u>O REFERENTE CYBERBULLISMO</u>	DOCENTE O COORDINATORE DI CLASSE
<u>CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA</u> da effettuare per via telefonica o per iscritto	DOCENTE
<u>SOSPENSIONE DELL'INTERVALLO</u> fuori dall'aula	DOCENTE/ COORDINATORE DI CLASSE O CONSIGLIO DI CLASSE
<u>ESCLUSIONE DA USCITE DIDATTICHE E DA VIAGGI DI ISTRUZIONE</u> (con obbligo di frequenza)	CONSIGLIO DI CLASSE
<u>ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A 15 GIORNI</u> (con o senza obbligo di frequenza)	CONSIGLIO DI CLASSE
<u>ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI SUPERIORE A 15 GIORNI</u>	CONSIGLIO DI ISTITUTO
<u>ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</u>	CONSIGLIO DI ISTITUTO
<u>ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE</u>	CONSIGLIO DI ISTITUTO
<u>NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</u>	CONSIGLIO DI ISTITUTO

3.3 Le sanzioni disciplinari di allontanamento dalle lezioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

- rilevazione della mancanza
- comunicazione di avvio del procedimento e contestazione degli addebiti
- audizione in contraddittorio, per l'esercizio del diritto di difesa
- assunzione del provvedimento
- comunicazione alla famiglia

3.4 Il procedimento disciplinare dovrà concludersi entro 30 giorni dall'avvio dello stesso.

3.5 L'organo competente a infliggere sanzioni di grado superiore può anche infliggere sanzione di grado inferiore.

3.6 Le sanzioni sono tra loro cumulabili e possono essere sostituite da una di maggiore gravità.

3.7 La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare determina, di regola, l'applicazione di una sanzione disciplinare di grado immediatamente superiore.

3.8 Qualora il fatto che si è configurato come mancanza disciplinare sia anche qualificabile come reato, l'Ufficio di Dirigenza presenterà denuncia alle autorità competenti in applicazione dell'art. 361 del c.p.

ART. 4 - SANZIONI ALTERNATIVE

4.1 In alternativa alle sanzioni di cui all'Art. 3 del presente Regolamento, lo studente potrà svolgere attività compensative in favore della comunità scolastica. Esse saranno proposte dall'Organo Collegiale competente.

4.2 La richiesta della conversione della sanzione potrà essere effettuata dallo studente e/o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

ART. 5 - SANZIONI AMMINISTRATIVE

5.1 Saranno sempre ed esclusivamente irrogate dall'Ufficio di Dirigenza nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

ART. 6 - SANZIONI COLLETTIVE

6.1 **Per le mancanze disciplinari collettive quali:**

- danni gravi di tipo teppistico, per cui la responsabilità è di tipo collettivo
- furti, atti di violenza o comunque atti ritenuti immorali, per cui la responsabilità è di tipo collettivo
- atteggiamento di omertà ostinata

sono previste le seguenti sanzioni:

- annullamento di tutte le uscite didattiche
- annullamento dei viaggi d'istruzione programmati di durata superiore a un giorno
- sospensione dell'intervallo fuori dall'aula

6.2 Tutte le mancanze collettive sopra riportate sono da considerarsi esemplificative; esse non esauriscono la gamma di infrazioni che possono essere individuate e irrogate dal singolo Docente, di concerto con il Coordinatore, o dal Consiglio di Classe.

ART. 7
SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI
COMMESSE DURANTE LE SESSIONI D'ESAME

7.1 Il presente Regolamento si applica anche per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame. L'organo competente ad infliggerle è la Commissione d'Esame che le applica anche ai candidati esterni.

ART. 8
RISARCIMENTO DEL DANNO

8.1 I responsabili delle infrazioni disciplinari che hanno provocato danni a persone o cose, oltre all'applicazione della relativa sanzione disciplinare, sono tenuti al risarcimento del danno; i genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale rispondono in solido.

8.2 Per le infrazioni che prevedono il risarcimento del danno il docente redige una relazione scritta sull'accaduto e la consegna all'Ufficio di Dirigenza o al Responsabile di Sede.

8.3 L'Ufficio di Dirigenza anche dislocato convoca i genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, dell'alunno ai quali viene contestato l'addebito e ne ascolta le motivazioni. Qualora le motivazioni siano rigettate, la famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale ha l'obbligo della sostituzione del materiale danneggiato entro 1 mese dalla contestazione del fatto.

8.4 L'importo corrispettivo del danno deve essere versato sul c.c.p. della scuola.

ART. 9
PROCEDURA DISCIPLINARE DI ALLONTANAMENTO
DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

9.1 L'alunno che, col proprio comportamento gravemente scorretto, impedisce la normale attività della classe, potrà essere allontanato dalla comunità scolastica immediatamente dietro richiesta inoltrata all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede. Detta richiesta deve contenere una breve ma significativa esposizione dei fatti e sarà riportata sul Registro di Classe. L'Ufficio di Dirigenza anche dislocato, acquisita la nota del docente, ritenendo giustificata la richiesta, informa dei fatti la famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale, chiedendo la loro immediata presenza in Istituto e l'accompagnamento dell'alunno a casa.

L'Ufficio di Dirigenza, in seguito, potrà attivare la procedura disciplinare di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

9.2 La procedura di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica si apre comunicando allo studente e a chi esercita la responsabilità genitoriale gli addebiti e la data dell'audizione in contraddittorio.

9.3 Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e chi esercita la responsabilità genitoriale vengono parimenti avvisati dell'apertura del procedimento come contro -interessati.

- 9.4 Lo **studente**, il **giorno dell'audizione** in **contraddittorio**, viene **ascoltato** in modo congiunto dall'Ufficio di Dirigenza, dal docente che ha segnalato il fatto e dal coordinatore di classe anche in presenza dei genitori.
- 9.5 Dall'audizione ne potrà derivare:
- ❖ **l'archiviazione** del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; l'Ufficio di Dirigenza o il coordinatore di classe ne darà comunicazione a tutti gli interessati;
 - ❖ **il rinvio** degli **atti al Consiglio di Classe** o al **Consiglio d'Istituto** per l'assunzione del provvedimento disciplinare.
- 9.6 In caso di rinvio degli atti, l'Ufficio di Dirigenza o il coordinatore di classe **convoca** l'Organo Collegiale, l'alunno e chi esercita la responsabilità genitoriale. La convocazione sarà fatta **non prima di 5 giorni** dall'**audizione** in **contraddittorio**. Durante tale periodo l'alunno potrà presentare memorie scritte.
- 9.7 La **seduta** dell'Organo Collegiale è **regolarmente costituita** se sono **presenti la metà più uno dei suoi componenti**. Il giorno della convocazione, il Presidente del Consiglio di Classe o d'Istituto ammette in aula, in momenti successivi, l'alunno e chi esercita la responsabilità genitoriale, gli eventuali testimoni.
- 9.8 Qualora il procedimento interessi più alunni, il Presidente potrà disporre di ascoltarli separatamente oppure insieme.
- 9.9 Successivamente il Presidente conferisce la parola ai membri del Consiglio che lo richiedano.
- 9.10 Al termine della seduta, previo allontanamento dello studente e di chi esercita la responsabilità genitoriale, il Consiglio definisce la proposta da adottare. Subito dopo si passa a **votare** a **maggioranza semplice** (metà più uno dei presenti).
- 9.11 Le votazioni si effettuano di regola per appello nominale o per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 9.12 La delibera della sanzione deve essere motivata.
- 9.13 Il **provvedimento disciplinare** assunto viene **comunicato in forma scritta** dal Presidente dell'Organo Collegiale direttamente all'alunno, se maggiorenne, o a chi esercita la responsabilità genitoriale. La comunicazione del provvedimento deve riportare gli estremi della delibera, l'entità della sanzione o le eventuali sanzioni alternative, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
- 9.14 Il provvedimento disciplinare, **accettato** per **iscritto** dallo studente maggiorenne o da chi esercita la responsabilità genitoriale, diventa **immediatamente esecutivo**.
- 9.15 L'Ufficio di Dirigenza, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare, può disporre, in via eccezionale o per ragioni di sicurezza, l'allontanamento cautelativo dalla comunità scolastica dello studente che si è reso responsabile di fatti gravissimi.
- 9.16 Il provvedimento dell'**allontanamento temporaneo** dalla comunità scolastica **fino a 15 giorni** è disposto dal **Consiglio di Classe** solo in caso di **gravi o reiterate infrazioni disciplinari** derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n.249/98 e alla tabella riassuntiva delle mancanze disciplinari e delle sanzioni. Durante il suddetto periodo è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9.17 Il provvedimento di **allontanamento temporaneamente** dalla comunità scolastica per un **periodo superiore a 15 gg.** è disposto dal **Consiglio d'Istituto** quando ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi **reati che violino la dignità e il rispetto della persona** (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale...) oppure deve esservi una concreta situazione di **pericolo per l'incolumità delle persone** (ad. es. incendio, allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 gg. previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che le sanzioni disciplinari possono essere assunte in presenza di fatti che risultino verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche su medesimi fatti, saranno svolti dalla Magistratura inquirente e definitivamente acclarati con sentenza del giudice penale.

Si elencano solo a titolo esemplificativo alcune delle ipotesi di reato secondo il Codice Penale:

- oltraggio
- percosse
- lesioni personali
- diffamazione
- calunnia
- violenza privata
- minacce
- furto
- rapina
- estorsione
- danneggiamento
- deturpamento o/ e imbrattamento di cose altrui
- truffa
- detenzioni e porto abusivo d'armi
- uso e spaccio di sostanze stupefacenti.
- violazione della privacy
- cyber-bullismo

Nel periodo di allontanamento superiori a 15 giorni, in accordo con la famiglia, con eventuali servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9.18 **L'allontanamento** dalla comunità scolastica **fino al termine delle lezioni** dell'anno scolastico è disposto dal **Consiglio d'Istituto** ed è previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

❖ devono ricorrere situazioni di **recidiva**, nel caso dei **reati che violino la dignità delle persone e il rispetto della persona umana**; se i reati sono stati commessi per la prima volta, devono essere atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

❖ non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

9.19 Lo studente può essere **escluso dallo scrutinio finale o non ammesso all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi dal Consiglio d'Istituto** nei **casi di recidiva dei reati più gravi** di cui al precedente comma o di **atti di violenza grave**, o comunque connotati da una particolare gravità da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo a scuola durante l'anno scolastico.

ART. 10

NORME COMUNI AI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

10.1 Per il computo dei giorni corrispondente all'allontanamento dalle lezioni si includono le festività e i periodi di sospensione dell'attività didattica.

10.2 Nei giorni di sospensione, lo studente con l'obbligo di frequenza è tenuto a frequentare la scuola per impegnarsi in attività alternative e/o in attività di studio individuate dall'Organo Collegiale che ha irrogato la sanzione, compatibilmente con la presenza di personale adeguato che si occuperà della sorveglianza dell'alunno/o.

10.3 Il cambiamento di scuola non interrompe il procedimento disciplinare iniziato.

10.4 I provvedimenti non si possono rendere esecutivi durante la pausa didattica e durante la settimana delle verifiche di recupero.

10.5 I provvedimenti disciplinari impartiti all'allievo/o sono inseriti in copia nel fascicolo personale dello studente.

10.6 Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico in corso di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro Istituto, anche in corso d'anno, la sanzione viene comunicata al nuovo Istituto che potrà disporre l'assolvimento. Nel caso in cui si iscrivesse nella nostra Scuola un alunno proveniente da un altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, l'Ufficio di Dirigenza ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

10.7 L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla Scuola superiore a cinque giorni, anche non consecutivi, automaticamente perde:

- il diritto all'esonero dalle tasse scolastiche
- il diritto ai contributi per l'anno scolastico successivo a quello in cui è avvenuta la mancanza

➤ il diritto a partecipare, nel corso dello stesso anno scolastico, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione o ad altre attività integrative o ricreative individuate dall'Organo Collegiale Classe.

Durante il periodo in cui si svolgeranno le visite o altre attività, lo studente frequenterà la lezione in altra classe dello stesso livello.

ART. 11

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

11.1 Contro le sanzioni disciplinari che prevedono:

➤ l'allontanamento dalla comunità scolastica anche fino al termine dell'anno scolastico

➤ l'esclusione dallo scrutinio finale

➤ la non ammissione all'esame di Stato

lo studente o chi abbia interesse può presentare **ricorso** all'**Organo di Garanzia interno** della scuola entro **15 giorni** dalla notifica della sanzione.

11.2 Il ricorso deve essere scritto e deve rifarsi a una documentazione acquisita o a una memoria scritta.

11.3 L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dai seguenti membri effettivi:

➤ Dirigente Scolastico o suo delegato, che funge da Presidente e che convoca l'Organo;

➤ 1 Docente eletto dal Collegio Docenti;

➤ 1 Genitore designato dal Consiglio d'Istituto;

➤ 1 Rappresentante degli studenti del Consiglio d'Istituto maggiorenne;

Per ogni membro effettivo viene individuato un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore).

11.4 L'Organo di Garanzia dura in carica 2 anni scolastici, ma continua a svolgere le sue funzioni fino all'insediamento del rinnovato Organo.

11.5 L'Organo di Garanzia viene convocato dal suo Presidente entro 5 gg. dalla data in cui viene depositato il ricorso.

11.6 Il Presidente dell'Organo di Garanzia deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni.

11.7 La seduta si considera valida con la presenza di tutti i suoi componenti.

11.8 L'Organo di Garanzia delibera a maggioranza dei voti; non è consentita l'astensione.

11.9 Valutata la sanzione e il procedimento, l'Organo di Garanzia conferma, modifica o annulla la sanzione inflitta.

11.10 L'Organo di Garanzia si deve esprimere entro 10 gg. dalla presentazione dell'impugnazione, qualora non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

11.11 L'Organo di Garanzia è competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgono in relazione al presente Regolamento e i conflitti in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

ART. 12
ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

12.1 Entro 15 gg. dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia interno alla scuola, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, il quale, sentito il parere dell'Organo di Garanzia Regionale da lui presieduto, decide entro 30 gg. in via definitiva sul contenzioso.

ART. 13
PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

13.1 Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli Organi Collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio d'Istituto. Esso è parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è pubblicato nel sito della scuola.

13.2 Il presente Regolamento di Disciplina sostituisce il precedente ed entra in vigore il 20 Novembre 2017, dopo la sua pubblicazione nel sito ufficiale della scuola.

ART. 14
NORME DI RINVIO

14.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n.249/98 e D.P.R. n.235/07 e alle altre norme vigenti.

**COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO
I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- N.1 Criteri per l'attribuzione del Voto di Condotta
- N.2 Parametri per l'attribuzione del Voto Cinque in Condotta
- N.3 Rubric
- N.4 Corrispondenza del Voto di Condotta rispetto ai parametri di comportamento

I suddetti documenti saranno sottoposti all'attenzione del Collegio Docenti del mese di Dicembre per poi essere deliberati dal Consiglio d'Istituto.

**TABELLA RIASSUNTIVA
DELLE MANCANZE DISCIPLINARI E DELLE SANZIONI**

Sono di seguito elencati i comportamenti che si configurano come **MANCANZE DISCIPLINARI/PARAMETRI , LE SANZIONI** e gli **ORGANI COMPETENTI** chiamati ad applicare le sanzioni.

L'elenco delle mancanze disciplinari che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamento, ed è quindi puramente esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione, pertanto nei casi non previsti in modo esplicito, Docenti e Ufficio di Dirigenza procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

*Si ricorda che **ogni sanzione disciplinare avrà una ricaduta sul voto di condotta.***

PARAMETRO A
MANCATA OSSERVANZA
DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI In ordine di progressione e secondo la gravità e la reiterazione	ORGANO COMPETENTE
A.1 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza irregolare: ritardi sistematici, frequenti uscite anticipate ➤ Assenze e ritardi non giustificati ➤ Assenze individuate come "strategiche" poiché ripetute e coincidenti con interrogazioni e/o verifiche ➤ Ritardi nel rientro dall'intervallo o al cambio d'ora ➤ Sosta prolungata nei corridoi e nei servizi 	1.1 richiamo verbale 1.2 nota disciplinare sul registro elettronico	1.1 Docente 1.2 Docente
A.2 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri 	2.1 nota disciplinare sul registro elettronico e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede per la presa in consegna dell'oggetto 2.2 convocazione dei genitori per la riconsegna dell'oggetto 2.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	2.1 Docente 2.2 Docente coordinatore 2.3 Consiglio di Classe
A.3 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Uso di sigarette anche elettroniche 	3.1 nota disciplinare sul registro elettronico, anche su segnalazione degli operatori scolastici e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede - sanzione amministrativa	3.1 Docente -Responsabile della normativa antifumo
A.4	4.1 nota disciplinare	4.1

<p>➤ Uso e/o spaccio di sostanze stupefacenti o alcolici</p>	<p>sul registro elettronico e convocazione della famiglia 4.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 4.3 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10</p>	<p>Docente/Coordinator e di Classe 4.2 Consiglio di Classe 4.3 Consiglio d'Istituto</p>
<p>A.5</p> <p>➤ Uso non autorizzato del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche</p>	<p>5.1 richiamo verbale 5.2 nota disciplinare sul registro elettronico</p>	<p>5.1 Docente 5.2 Docente</p>
<p>A.6</p> <p>➤ Abbandono delle lezioni e/o allontanamento dall'Istituto senza permesso</p>	<p>6.1 nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione della famiglia 6.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.</p>	<p>6.1 Docente 6.2 Consiglio di Classe</p>

PARAMETRO B
MANCANZA NELL'ASSOLVIMENTO
DEI DOVERI SCOLASTICI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI In ordine di progressione e secondo la gravità e la reiterazione	ORGANO COMPETENTE
B.1 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio ovvero: non studiare, non eseguire i compiti assegnati ➤ Mancanza di rispetto del dialogo educativo ovvero: non prestare attenzione alle spiegazioni, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni 	1.1 richiamo verbale 1.2 nota disciplinare sul registro elettronico 1.3 convocazione della famiglia	1.1 Docente 1.2 Docente 1.3 Docente Coordinatore
B.2 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimenticanza abituale e/o non disponibilità: del materiale didattico della divisa di settore 	2.1 richiamo verbale 2.2 nota disciplinare sul registro elettronico	2.1 Docente 2.2 Docente
B.3 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancata firma delle circolari scuola /famiglia 	3.1 richiamo verbale 3.2 nota disciplinare sul registro elettronico	3.1 Docente 3.2 Docente
B.4 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Manomissione e/o danneggiamento di documenti e/o del libretto personale delle giustificazioni 	4.1 richiamo verbale 4.2 nota disciplinare sul registro elettronico 4.3 convocazione della famiglia 4.4 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. - risarcimento del danno	4.1 Docente 4.2 Docente 4.3 Docente Coordinatore 4.4 Consiglio di Classe - Ufficio di Dirigenza

PARAMETRO C
COMPORAMENTO NON RISPETTOSO
NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE
DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI In ordine di progressione e secondo la gravità e la reiterazione	ORGANO COMPETENTE
C.1 ➤ Violazione della privacy : foto, filmati, registrazioni in qualunque area di pertinenza della scuola a mezzo cellulari o altri apparecchi elettronici, pubblicazioni/divulgazioni su siti web....	1.1 nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione della famiglia 1.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 1.3 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10	1.1 Docente/ Docente Coordinatore 1.2 Consiglio di Classe 1.3 Consiglio d'Istituto
C.2 ➤ Offesa alla dignità della persona del docente, ausiliari, compagni e loro famiglie anche attraverso social network e/o con strumenti multimediali ➤ Offesa alla religione, alle etnie, agli ideali politici, all'orientamento sessuale, alle disabilità e alle malattie ➤ Atti di bullismo e cyber-bullismo	2.1 nota disciplinare sul registro elettronico, anche su segnalazione degli operatori scolastici 2.2 deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di sede o al referente del cyber-bullismo 2.3 convocazione della famiglia 2.4 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 2.5 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10 2.6 in caso di recidiva allontanamento fino al termine dell'anno scolastico e conseguente valutazione del comportamento inferiore	2.1 Docente 2.2 Docente 2.3 Docente Coordinatore 2.4 Consiglio di Classe 2.5 Consiglio d'Istituto 2.6 Consiglio d'Istituto

	a 6/10	
C.3 ➤ Introduzione favoreggiamento dell'ingresso di estranei nell'edificio scolastico	3.1 nota disciplinare sul registro elettronico, anche su segnalazione degli operatori scolastici 3.2 convocazione della famiglia 3.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	3.1 Docente 3.2 Docente Coordinatore 3.3 Consiglio di Classe
C.4 ➤ Violenze, anche gravi, verso persone che comportino altresì responsabilità penale e configurabili come reato: violenza privata, minacce, percosse, reati sessuali....	4.1 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 4.2 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10 4.3 in caso di recidiva allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10	4.1 Consiglio di Classe 4.2 Consiglio d'Istituto 4.3 Consiglio d'Istituto
C.5 ➤ Danneggiamento o sottrazione di oggetti appartenenti a terzi	5.1 nota disciplinare sul registro elettronico e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede 5.2 convocazione della famiglia 5.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	5.1 Docente 5.2 Docente Coordinatore 5.3 Consiglio di Classe
C.6 ➤ Uso di un abbigliamento poco decoroso e comunque inadeguato al contesto scolastico	6.1 richiamo verbale 6.2 nota disciplinare sul registro elettronico 6.3 convocazione della famiglia	6.1 Docente 6.2 Docente 6.3 Docente Coordinatore
C.7 ➤ Uso di un linguaggio improprio e inadeguato all'ambiente scolastico	7.1 richiamo verbale 7.2 nota disciplinare sul registro elettronico 7.3 convocazione della famiglia 7.4 sospensione dalle	7.1 Docente 7.2 Docente 7.3 Docente Coordinatore 7.4 Consiglio di Classe

	lezioni fino a 15 gg.	
C.8 ➤ Grave e/o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni e persistenti interruzioni	8.1 nota disciplinare sul registro elettronico e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di sede 8.2 allontanamento immediato dalla classe e convocazione della famiglia per l'accompagnamento dell'alunno a casa 8.3 sospensioni dalle lezioni fino a 15 gg.	8.1 Docente 8.2 Docente e Ufficio di Dirigenza o Responsabile di sede 8.3 Consiglio di Classe
C.9 ➤ Comportamenti gravemente scorretti durante le uscite didattiche o visite d'istruzione	9.1 contatto con la famiglia affinché si attivi per prendere in custodia l'alunno 9.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. 9.3 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10	9.1 Docente 9.2 Consiglio di Classe 9.3 Consiglio d'Istituto
C.10 ➤ Consumo di cibo o bevande durante la lezione	10.1 richiamo verbale 10.2 nota disciplinare sul registro elettronico	10.1 Docente 10.2 Docente

PARAMETRO D
COMPORAMENTO NON RISPETTOSO
DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI In ordine di progressione e secondo la gravità e la reiterazione	ORGANO COMPETENTE
D.1 ➤ Mancato rispetto e danneggiamento: degli ambienti, delle suppellettili, delle attrezzature, dei laboratori, delle palestre delle aule, dei bagni,....tramite scritte sui muri, atti di vandalismo.....	1.1 nota disciplinare sul registro elettronico e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede 1.2 convocazione della famiglia 1.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. - risarcimento del danno 1.4 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10 - risarcimento del danno	1.1 Docente 1.2 Docente Coordinatore 1.3 Consiglio di Classe - Ufficio di Dirigenza 1.4 Consiglio d'Istituto - Ufficio di Dirigenza
D.2 ➤ Sottrazione di materiale della scuola o appartenenti a strutture presso cui si svolgono gli stage	2.1 nota disciplinare sul registro elettronico e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede 2.2 convocazione della famiglia 2.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. - risarcimento del danno 2.4 sospensione dalle lezioni oltre i 15 gg. e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10 - risarcimento del danno	2.1 Docente 2.2 Docente Coordinatore 2.3 Consiglio di Classe - Ufficio di Dirigenza 2.4 Consiglio d'Istituto - Ufficio di Dirigenza
D.3 ➤ Mancata osservanza delle norme di sicurezza e/o mancato utilizzo di D.P.I.	3.1 nota disciplinare sul registro elettronico e deferimento all'Ufficio di Dirigenza o Responsabile di Sede 3.2 convocazione della	3.1 Docente 3.2 Docente Coordinatore

	famiglia 3.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	3.3 Consiglio di Classe
D.4 ➤ Uso del collegamento internet e device della scuola, senza autorizzazione e per motivi personali	4.1 richiamo verbale 4.2 nota disciplinare sul registro elettronico 4.3 convocazione della famiglia	4.1 Docente 4.2 Docente 4.3 Docente Coordinatore

Il presente Regolamento di Disciplina è stato approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto il giorno 16 Novembre 2017.